



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "VITTORIO DE SICA"

Distretto 33-Cod Mecc. NAIC87400E-Direzione Amm.va Tel-Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 – Cod Fisc 80160310639
Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli) e_mail: naic87400e@istruzione.it - naic87400e@pec.icsdesica.it - Sito www.istitutocomprensivodesica.edu.it

Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Volla, 06.04.2020

COMUNICAZIONE N. 8

Ai docenti

Oggetto: didattica a distanza e valutazione degli alunni

In altre comunicazioni, è stato già evidenziato lo stretto rapporto che intercorre tra **attività didattica a distanza e valutazione, per due principali motivi:**

- L'attività didattica a distanza garantisce il diritto all'istruzione degli alunni, costituzionalmente previsto, la valutazione, invece, tempestiva e trasparente, assicura agli alunni un altro diritto, quello dell'informazione per, poi, procedere alla personalizzazione dell'apprendimento, dando all'alunno la possibilità di recuperare o consolidare, evitando il rito sanzionatorio che, già nella prassi, non ha nulla a che vedere con il buon senso didattico, a maggior ragione nella situazione di emergenza a cui siamo costretti. Dunque, valutazione con lo scopo di valorizzare l'alunno, responsabilizzarlo e indicargli le procedure che lo porteranno a migliorare la sua situazione.

Partendo da tali premesse, si tratta di considerare la valutazione un dovere per i docenti, come competenza propria del profilo professionale, e un diritto per gli studenti, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti, assicurando la necessaria flessibilità in rapporto alle numerose difficoltà insite nella situazione che si è venuta a creare. L'alunno, quindi, deve essere valutato e, come di consueto, la riflessione sul processo formativo compiuto, nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza, sarà condivisa dall'intero Consiglio di Interclasse e di Classe.

A mio parere, la situazione particolare in cui si opera, rende la prassi valutativa inadeguata, o quanto meno non sempre efficace, sulla quale bisogna riflettere. Partendo dal presupposto che "valutare" non significa, necessariamente attribuire un "voto", un primo approccio potrebbe essere quello di svincolare la valutazione degli elaborati dall'assegnazione di un mero voto, ovvero esprimere un giudizio, segnalando meriti ed errori, possibilità alternative e di miglioramento, stimolando l'alunno, mediante l'autovalutazione, a fare meglio, dando particolare attenzione al processo e non alla prestazione dell'alunno, "sic e simpliciter".

Ciò scaturisce dal fatto che la valutazione, per acclarata definizione, ha due vie possibili, ma convergenti, quella "formativa", che risponde - più che ai criteri della validità e dell'attendibilità - al criterio dell'utilità, e quella "sommativa", che si effettua per rilevare le

conoscenze e le competenze acquisite o non dall'alunno, permettendo così di correggere eventuali errori o di proseguire con approfondimenti o consolidamenti.

Il MIUR, a tutt'oggi, non ha fornito chiarimenti e indicazioni. L'unico di cui si dispone è espresso nell'ultima nota, che integra quella precedente, con un chiaro riferimento alla valutazione formativa e alla competenza di ogni singolo docente, secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e condivisi dall'intero Consiglio di Classe.

In attesa, di indicazioni che, mi auguro, non sviliscano il valore pedagogico della valutazione, è bene procedere con la valutazione formativa che tiene in considerazione tutti gli elementi di crescita dello studente, pone attenzione al processo di apprendimento/insegnamento, valorizza i progressi individuali e di gruppo, cerca soluzioni alternative a situazioni di disagio o di difficoltà negli apprendimenti, tenendo ben presenti tre aspetti importanti: la **meta da raggiungere**, la situazione di partenza di ogni alunno, nonché la **validità del processo stesso**, dato che non si possono valutare i risultati se non si valuta, allo stesso tempo, il processo, cioè l'efficacia dell'azione didattica del singolo docente e di tutto il Consiglio di interclasse e di classe.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Sofia Montano